

## **TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL’AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA’**

**Coordinatore - Barbara Degani, Sottosegretario Ministero  
dell’ambiente**

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell’uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell’ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell’ambiente.

*La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?*

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell’ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.**

<b>NOME</b>	<b>CARLO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>BLASI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>0649912420</b>
<b>MAIL</b>	<b>CARLO.BLASI@UNIROMA1.IT</b>

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
<b>1. RETE DI MONITORAGGIO</b> <b>2. BIODIVERSITÀ</b>	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Nel corso degli ultimi anni si sono attivati anche in Italia diversi progetti europei finalizzati all'individuazione di "foreste naturali" che a livello nazionale sono indicate come "old-growth forest". Da una prima analisi portata avanti con il MATTM in Italia, la Società Botanica Italiana ha individuato molte foreste anche nelle ecoregioni mediterranee (specialmente nei Parchi nazionali e più in generale nelle aree protette). Queste foreste per caratteri floristici e faunistici presentano un'elevata biodiversità e, in particolare ospitano una flora e una fauna che si rinvergono solo in formazioni assolutamente non disturbate. Ciò è stato dimostrato recentemente anche con il progetto "Fagus Life project" (Parco del Cilento e Parco del Gran Sasso). In generale si è anche dimostrato che queste foreste si qualificano e caratterizzano anche per la presenza di un elevato numero di specie arboree. Non a caso si tratta di foreste di faggio che rientrano nella rete Natura 2000 (Habitat prioritario 9210 legato alla presenza di <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>). Tutto questo risulta inoltre particolarmente importante non solo ai fini della biodiversità, ma anche ai fini dell'adattamento al cambiamento climatico.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
<b>Politico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Arrivare rapidamente a definire una legge per la tutela e la conservazione della biodiversità nella quale sia anche prevista la definizione di una rete nazionale di siti forestali rappresentativa dell'eterogeneità ecoregionale del nostro Paese partendo ovviamente dalla rete delle ex Riserve Demaniali dello Stato e dalle Foreste vetuste già individuate o in corso di individuazione nelle Aree protette</li> <li>b) Concludere il processo legislativo relativo al "consumo di suolo"</li> </ul>
<b>Normativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Legare la tutela, la conservazione e l'utilizzazione sostenibile delle foreste all'applicazione della Direttiva Habitat, della Strategia nazionale per la Biodiversità alla legge sul Verde pubblico del 2013 (forestazioni urbane) e al Collegato ambientale legge 28 dicembre 2015 relativamente all'Art 67 Comitato per il Capitale Naturale.</li> <li>b) Dato che siamo i maggiori importatori di legname e che il bosco continua ad inserirsi in sempre nuovi spazi una volta utilizzati dal sistema agricolo rurale è opportuno predisporre nuove forme di utilizzazioni dei boschi (sia alto-fusto che cedui) introducendo anche obiettivi legati alla riduzione del dissesto idrogeologico e alla conservazione della biodiversità e dei paesaggi vegetali</li> </ul>
<b>Operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) realizzare la Rete di Monitoraggio delle Foreste in Italia integrandola con la Rete Natura2000 sia in termini spaziali che di protocolli di attuazione del monitoraggio degli Habitat e degli Ecosistemi attualmente in atto con la partecipazione di gruppi di ricerca multidisciplinari (forestali, botanici,</li> </ul>

## FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	<p>zoologi, ecologi, micologi, genetisti, geologi, architetti paesaggisti,...),</p> <p>b) avviare un programma nazionale di miglioramento forestale recuperando vecchi impianti di rimboschimenti che hanno già svolto la loro funzione iniziale in chiave di recupero delle cenosi forestali autoctone coerenti con le tappe mature delle Serie di vegetazione ( Vegetazione Naturale Potenziale attuale) e con le ecoregioni già definite a scala nazionale e locale,</p> <p>c) favorire gli interventi di sistemazioni idraulico forestale per contribuire a mettere in sicurezza (forestali, ingegneri, geologi, naturalisti e paesaggisti) i territori sottoposti a dissesto idrogeologico.</p>
--	--

## **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**